Nikodinovska, Radica - Il colore ‘nero’ nelle espressioni fraseologiche italiane e macedoni, in *Un secol de italianistică la Bucureşti*, Editura universităţii din Bucureşti, Bucureşti, 2011, pp. 495-501.

IL COLORE NERO NELLE ESPRESSIONI FRASEOLOGICHE ITALIANE E MACEDONI

> “*Esiste una simbolica che è comune a tutti gli uomini, una sorta di forziere in cui sono custodite le conoscenze che appartengono all'intero genere umano. Il vero filosofo del linguaggio, che io però ancora non conosco, possiede la chiave di questo oscuro forziere; quando giungerà il tempo della sua venuta, egli lo dissigillerà, lo illuminerà e ci mostrerà i tesori contenutivi.* (Herder 1766-67; tr. it in Formigari :246)”[30]

La lingua in quanto mezzo di cui l’uomo si serve per esprimere la realtà, rispecchia le cose a cui egli stesso ha dato il nome, cioè la natura, l’uomo stesso, la sua vita, le istutuzioni, i modi in cui percepisce il mondo e gli altri uomini. La lingua è ‘lo specchio di un popolo’, è prodotto della storia e l’espressione di un ambiente e dell’esperienza da cui egli stesso proviene. Questa realtà si riflette nelle parole che sono la sua espressione.

Questa stessa realtà rappresenta una fonte di immagini, di modi di esprimersi che possono avere carattere oggettivo o soggettivo. Tali immagini si generalizzano e diventano delle unità linguistiche particolari definite espressioni fraseologiche[31].

Le espressioni fraseologiche sono parte integrante di una lingua. Esse costituiscono un indispensabile componente del lessico di ogni persona e si trovano sia nel linguaggio formale sia in quello informale. Spesso le espressioni fraseologiche di una lingua hanno come riferimento eventi storici o concetti culturali di una nazione e sono importanti per la conoscenza della cultura e della mentalità di una nazione.

Il presente lavoro si propone di condurre un confronto delle espressioni fraseologiche italiane e macedoni le quali contengono al loro interno quale lemma significativo il colore nero[32]. L’analisi deve mettere in luce se le lingue in questione

---

[30] Come molti suoi contemporanei romantici, Herder rivendica il valore dell'individuale, del particolare, della diversità. La diversità delle lingue, secondo lui, avrebbe portato ad una diversità delle visioni del mondo.

[31] La definizione che più spesso si incontra è che le “*espressioni fraseologiche sono le espressioni convenzionali di una lingua caratterizzate dall’abbinare un significato fisso (poco o affatto modificabile) a un significato non composizionale, non ricavabile dai significati dei componenti dell’espressione*”. Secondo questa definizione il termine *idiomatico* può indicare diversi casi di non predicibilità semantica o non letteralità includendo locuzioni, frasi fatte, giri di parole, modi di dire, clichés, stereotipi.

[32] Il nero è il colore il quale insieme al colore bianco costituisce la prima tra le categorie di colori descritte in *Basic Color Terms: Their Universality and Evolution* (1969) da Brent Berlin e Paul Kay. Secondo gli autori la diversa percezione dei colori nelle diverse culture comporta denominazioni diversificate che non hanno necessariamente cromonimi corrispondenti in altri sistemi.

recepiscono il mondo dei colori nello stesso modo oppure ognuna di queste lingue rappresenta una visione del mondo unica e, come dice l'ipotesi Sapir-Whorf[33], incompatibile con ogni altro modo di percepire la realtà esterna. La presente ricerca è stata condotta su dizionari monolingue e dei modi di dire nelle rispettive lingue.

La descrizione comparativa dell'italiano e del macedone ha tenuto conto delle differenze sostanziali e formali.

Abbiamo fatto la classificazione delle espressioni fraseologiche che comprendono nel loro sintagma il colore 'nero' in entrambe le lingue da noi considerate. Nella prima tabella, partendo dall'italiano, riportiamo le espressioni fraseologiche nelle quali gli elementi del piano del contenuto e del piano dell'espressione formale si rilevano corrispondenti in entrambe le lingue qui analizzate e che possiamo chiamare *espressioni isoequivalenti*.

Italiano – nero	**Macedone - црн**
nero come un corvo	**црн** како гавран
nero come il carbone	**црн** како јаглен
nero come uno spazzacamino	**црн** како оџачар
giornata **nera**	**црн** ден
pecora **nera**	**црна** овца
cronaca **nera**	**црна** хроника
umorismo **nero**	**црн** хумор
маgia **nera**	**црна** магија
mercato **nero**	**црн** пазар
pane **nero**	**црн** леб
fondi **neri**	**црн** фонд
lista **nera**	**црна** листа
bandiera **nera**	**црно** знаме
buco **nero**	**црна** дупка
cielo **nero**	**црно** небо
gatto **nero**	**црна** мачка
nubi **nere**	**црни** облаци
pensieri **neri**	**црни** мисли
Brigate **nere**	**црни** бригади (**црнокошулаши**) (четници)
angelo **nero**	**црн** ангел
vestito di **nero**	облечен во **црно**
destino **nero**	**црна** судбина

[33] Secondo Sapir (1921) e Whorf (1956) i parlanti sono prigionieri della loro lingua materna, incapaci di liberarsi dalle categorie e divisioni che la struttura della loro lingua impone sulle percezioni ed i pensieri.

venerdì **nero**	**црн** петок
perla **nera**	**црн** бисер
libro **nero**	**црн** тефтер
nuvole **nere**	**црни** облаци
borsa **nera**	**црна** берза
morte **nera**	**црна** смрт
anima **nera**	**црна** душа
week-end **nero**	**црн** викенд
non distinguere il **nero** dal bianco	не разликува **црно** од бело
vedere tutto **nero**	гледа сè **црно**
mettere **nero** su bianco	става **црно** на бело
lavorare in **nero**	работи на **црно**

Dall'analisi quantitativa risulta che ci sono 34 espressioni fraseologiche italiane che hanno i loro omologhi nel macedone.

Dal punto di vista etnosemantico le caratteristiche culturali coincidono nella maggior parte delle espressioni fraseologiche. Il colore 'nero' in entrambe le lingue qui analizzate è legato all'OSCURITÀ, al MALE, alla SOFFERENZA, all'INCONSCIO, allo STATO DI DEFINITIVA E IMMUTABILE MORTE (perciò è usato con riferimento al lutto, un lutto senza speranza, una perdita definitiva), alla SPORCIZIA, al PECCATO (ciò che è macchiato di colpe, corrotto di vizi), alla PAURA, a ciò che è AL DI FUORI DELLA LEGALITÀ. Il nero inoltre evoca le AVVERSITÀ, i concetti caratterizzati negativamente, il PESSIMISMO, la TRISTEZZA, la MALINCONIA, il MALUMORE, l'IRRITAZIONE, le VICENDE MACABRE E MISTERIOSE, la MAGIA, gli ARGOMENTI DEMONIACI, la NULLITÀ, la NON TRASPARENZA, il MONDO PRIMITIVO ISTINTIVO.

Nella prima colonna della seconda tabella riportiamo le espressioni fraseologiche italiane contenenti il colore 'nero', nella seconda colonna invece i loro equivalenti semantici macedoni ma di diversa realizzazione dal punto di vista formale (assenza del colore 'nero' nel sintagma) e che possiamo chiamare *espressioni isosemiche.* Segnaliamo tra parentesi dopo l'espressione macedone anche la sua traduzione letteraria in italiano).

sangue **nero**	заразена крв (sangue infetto)
aristocrazia **nera**	клер (clero)
occhiali **neri**	темни очила (occhiali scuri)
messa **nera**	сатански ритуал (rito satanico)
far **nero** qualcuno	претепува (pestare qc)
musica **nera** (africana o afroamericana)	африканска музика (musica africana) ma anche црнечка музика

un **nero**	фашист (fascista) ma anche црнокошулаш
uomo **nero**	баба рога (nonna cattiva)
mani **nere**	валкани раце (mani sporche)
periodo **nero**	тежок период (periodo difficile)
pozzo **nero**	септичка јама (pozzo settico)
giacchetta **nera**	спортски судија (arbitro nello sport)
dire oggi bianco e domani **nero**	кажува денес едно утре друго (dire oggi una cosa domani un’altra)
avere una fame **nera**	умира од глад (crepare di fame)
calunnia **nera**	страшна клевета (una orribile calunnia)
ingratitudine **nera**	крајна неблагодарност (ingratitudine estrema)
arrabbiato **nero**	многу лут (molto arrabbiato), лут ифрит
acque **nere**	отпадни води (acque di scarico)
avere una paura **nera**	има голем страв (avere molta paura)
fa un freddo **nero**	кучешко време (tempo da cane)
essere la sua bestia **nera**	е најлош кошмар (incubo peggiore)
essere d’umore **nero**	е лошо расположен (cattivo umore)
fumata **nera**	знак за нечие неизбирање (segno di un risultato negativo di un’elezione)
giovedì **nero**	пад на берзата на Вол Стрит во 1929 (Il crollo della borsa statunitense di Wall Street nel 1929)
farla **nera** a qc	игра нечесно (giocare in maniera disonesta)
terrorismo **nero**/stragi **nere**	терористички акции на крајната фашистичка десница во Италија (stragi compiute dall’estrema destra fascista in Italia)
avere la coscienza **nera**	има нечиста совест (non avere la coscienza pulita)
povertà **nera**	крајна сиромаштија (estrema povertà)
film **nero**	хорор филм (film dell’orrore)
odio **nero**	голема омраза (forte odio)
disperazione **nera**	краен очај (estrema disperazione)

Dal confronto possiamo constatare che ci sono 31 espressioni fraseologiche italiane contenenti il colore ‘nero’, quale elemento costituente, che non trovano i loro omologhi nel macedone, cioè laddove gli italiani vedono i concetti attraverso il colore ‘nero’ nel macedone troviamo delle realizzazioni diverse.

Tali differenze sono riconducibili ad alcuni fattori storici, sociali, religiosi ed altri che le rispettive culture non condividono.

Il nero nelle espressioni fraseologiche italiane si usa per indicare ciò che è REAZIONARIO, CONSERVATORE, i CONCETTI CARATTERIZZATI NEGATIVAMENTE, gli ARGOMENTI DEMONIACI, MALE, PREPOTENZA, RABBIA, CIRCOSTANZA NEGATIVA. Per capire il vero significato di alcune espressioni italiane è necessaria la conoscenza delle circostanze storiche.

Nella prima colonna della terza tabella riportiamo le espressioni fraseologiche macedoni che contengono il colore ‘nero’ (evidenziato col grassetto) ma che non hanno i loro omologhi dal punto di vista formale nella lingua italiana. Diamo inoltre tra parentesi la loro traduzione letterale in italiano.

Црно му се пишува (Nero gli si predice.)	Gli si predicono, lo aspettano grandi avversità.
црна мечка (orso nero)	una grande disgrazia
црн ѓавол (diavolo nero)	incarnazione del male
покажува во **црна** светлина (mettere in luce nera)	mettere in cattiva luce
црн како Циган nero come uno zingaro)	nero come un corvo
чува бели пари за **црни** дни (mettere da parte soldi bianchi per le giornate nere)	mettere da parte i soldi per un futuro incerto
работи како **црн** ѓавол (lavorare come un diavolo nero)	lavorare sodo
Црна се чума зададе. (La peste nera si abbatte).	accade un evento funesto.
врзува **црно** на глава (legarsi fazzoletto nero in testa)	vestire nero in segno di lutto
Лесна му **црна** земја! (Che la terra nera gli sia lieve!)	Riposi in pace!
црна темница (oscurità nera)	notte fonda
црна судбина (destino nero)	un futuro molto infelice

Nell'ultima tabella abbiamo riportato 12 espressioni fraseologiche macedoni contenenti il colore 'nero' che non hanno isoequivalenti nell'italiano e che fanno riferimento alla morte, al lutto, all'avversità.

Dall'analisi quantitativa risulta che ci sono 34 espressioni fraseologiche italiane che hanno i loro omologhi nel macedone dal punto di vista formale e semantico, mentre ci sono 44 espressioni fraseologiche (di cui 31 italiane che non trovano i correspondenti nel macedone e 12 macedoni che non hanno i loro omologhi formali nell'italiano).

Dallo studio comparativo delle espressioni fraseologiche italiane e macedoni si evince che le lingue in questione in molti casi (43) non recepiscono allo stesso modo il mondo rappresentato dal colore 'nero' e non trovano i loro omologhi formali nelle rispettive lingue. Comunque, nonostante la diversa tradizione storica e culturale, abbiamo rilevato 34 espressioni fraseologiche italiane che hanno i loro omologhi nel macedone dal punto di vista formale e semantico.

Bisogna inoltre aggiungere che le differenza nelle realizzazioni linguistiche è dovuta ai diversi sistemi di riferimento relativi al pensiero e al comportamento.

BIBLIOGRAFIA

ARMSTRONG S., GLEITMAN L. R., GLEITMAN, H. (1983), *What some Concepts Might not Be*, in "Cognition", 13, pp. 263-308.

DEVOTO, G. & OLI, G. C. (1994), *Dizionario della lingua italiana*, Garzanti, Milano, (CD-Rom).

ДИМИТРОВСКИ, Т. & ШИРИЛОВ, Т. (2003), *Фразеолошки речник на македонскиот јазик, Том први А- Ј,* Огледало, Скопје, 433 стр.

FORMIGARI, L. (1972), *Linguistica e antropologia nel secondo Settecento,* La libra (Messina)

Grande dizionario italiano dell'uso (1999), (red. Tullio de Mauro) (versione su CD-Rom), UTET, 1.

LAPUCCI, Carlo (1984), *Modi di dire della lingua italiana,* A.Vallardi, Milano), 421 p.

МУРГОСКИ, З. (1993), *Англиско-македонски речник на идиоми,* Матица македонска, Скопје, 275 стр.

ПЕЕВ, К. (1988), *Фразеолошки речник* **in** "*Кукушкиот говор, книга II*", НИО «Студентски збор», Скопје, стр. 145-212.

QUARTU, B. M. : *Dizionario dei modi di dire della lingua italiana*, Edizione Mondolibri S.p.a., Rizzoli, 2000 (1 ed. 1993), 714 p.

Речник на македонскиот јазик (со српскохрватски толкувања), (редактор : Б. Конески), составувачи : Т. Димитровски, Б. Корубин, Т. Стаматоски) (1961-66), Институт за македонски јазик Крсте Мисирков», Скопје, Том I-III.

SAPIR, E. (1921), *Language,* New York: Harcourt, Brace & World (tr. it. *Il linguaggio*. Torino: Einaudi, 1969).

WHORF, B. L. (1956), *Language, Thought and Reality. Selected Writings of Benjamin Lee Whorf*. Cambridge, Mass.: MIT Press. (tr. it. *Linguaggio, pensiero e realtà*. Torino: Boringhieri, 1970).

WIERZBICKA, A. (1986) "*Italian reduplication: cross-cultural pragmatics and illocutionary semantics*". In “Linguistics”, 24 pp. 287-315.